



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 27-12-2018

Sessione URGENTE

Atto N. 122

OGGETTO :Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, c.1, lett. e) del D. Lgs n267/2000 in relazione all'accordo transattivo tra Polluce SPE srl e Comune di Modica relativo al D.I. n.280/2009 emesso dal Tribunale di Ragusa

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 27-12-2018 alle ore 18.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello		X
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore	X	

Presenti: 19 Assenti : 5

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la società Polluce SPE S.r.l. è cessionaria di crediti vantati verso questo Ente da Servizio Elettrico Nazionale S.p.a., relativamente a forniture regolarmente ordinate e consegnate, come da fatture riportate nel prospetto allegato sub "A" relative agli anni 2007 e seguenti;
- che per tale credito è stato richiesto ed ottenuto al Tribunale di Modica, da parte di ENEL Servizio Elettrico Nazionale, cedente, D.I. n. 280/2009 del 23.04.2009, RG 735/2009 Tribunale di Modica, con cui è stato ingiunto a questo Ente il pagamento della somma di € 3.990.838,70, oltre ad interessi maturati e maturandi e spese di giudizio relative alla procedura monitoria;
- che tale D.I. è stato opposto tempestivamente dal Comune di Modica con citazione in opposizione al D.I. RG n. 1188/2009, la cui prossima udienza è fissata per il 19.12.20018;
- che tale giudizio di opposizione si basa sulla necessità di dover individuare con esattezza le reciproche spettanze tra somme dovute a titolo di fornitura del servizio elettrico e l'addizionale comunale dovuta da Enel Servizio elettrico Nazionale;
- che questo Ente, stante il giudizio in corso di opposizione, non ha potuto effettuare pagamenti in conto al suddetto debito;
- che la società Polluce SPE S.r.l. ha intrapreso trattative volte al bonario componimento della relativa controversia monitoria, avanzando proposta con la quale:
 - a) questo Ente, al fine di poter transigere il giudizio in corso per l'importo di € 3.990.838,70, si impegna con la cessionaria società Polluce SPE S.r.l. alla data del 30.11.2018 per un importo complessivo di € 4.169.145,70, di cui € 2.224.865,98 per sorte capitale ed € 1.944.279,72 per interessi di mora maturati;
 - b) le parti dichiarano di transigere la controversia in ordine al suddetto credito:
 - a) mediante rinuncia della società Polluce SPE S.r.l.:
 - al 57,31% dell'importo totale dei crediti dovuto dall'Ente, pari ad € 2.389.252,92;
 - all'applicazione degli interessi di dilazione per il piano rateale concesso;
 - alle spese di giudizio, da compensare tra le parti;
 - b) mediante l'accettazione del pagamento della residua parte, pari ad € 1.779.892,78 in 36 (trentasei) rate mensili, secondo il piano rateale di cui alla proposta allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato il carattere vantaggioso per l'Ente di tale proposta transattiva, come sopra quantificato in € 2.389.252,92, offre una dilazione assai utile a consentire il pagamento della rilevante cifra del debito in questione, sospendendo nel corso del periodo di pagamento concordato la prosecuzione della procedura esecutiva di cui al D.I. n. 280/2009;

Dato atto che la relativa spesa trova riferimento finanziario a valere:

- a) per € 1.191.892,80 sul cap. 7420/99 - impegno pluriennale n. 2688/19 - del Bilancio 2018/2020, annualità 2019 e 2020, come segue:
 - sul bilancio 2019, per € 603.892,80;
 - sul bilancio 2020, per € 588.000,00;
- b) per € 588.000,00 sul pertinente capitolo del successivo bilancio 2019/2021, annualità 2021, su cui verrà assunto impegno di spesa con successivo atto separato;

Dato atto che, trattandosi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, come da allegata relazione, lo stesso va riconosciuto dal Consiglio Comunale, per la definizione successiva della suddetta transazione;

Dato atto che con deliberazione n. 93 del 04.10.2018, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito della votazione che ha riportato il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

VOTI CONTRARI 0

ASTENUTI: 7 (Carpentieri, Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani)

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, e sono pertanto allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa, i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato e integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti, reso in data 20/12/2018 Verbale n. 50 del 20/12/2018 prot. n. 70457 del 22/12/2018;

Visto il parere della III Commissione Consiliare reso in data 24/12/2018 prot. n. 70643 del 24/12/2018;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

DELIBERA

1. Di prendere atto:

- del carattere vantaggioso, e quindi della convenienza per questo Ente, dell'accordo transattivo proposto dalla società Polluce SPE S.r.l., cessionario di crediti vantati verso questo Ente da Servizio Elettrico Nazionale S.p.a. relativamente a forniture regolarmente ordinate e consegnate, come da fatture riportate nel prospetto allegato sub "A" allo schema di atto

transattivo, per i quali pende causa civile recante R. G. n. 1188/2009 presso il Tribunale di Ragusa Tribunale di Modica;

- che in forza di tale transazione alla Polluce SPE S.r.l. è dovuto, a saldo e stralcio dei suddetti crediti portati dal citato D.I., l'importo complessivo di € 1.779.892,78, comprensivo di quota capitale ed interessi, con compensazione delle spese legali, da versare con 36 (trentasei) rate a cadenza mensile di vario importo, con prima scadenza al 31 gennaio 2019 e le successive come da schema transattivo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, pagamenti da effettuare a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente dedicato avente IBAN IT81E051161120000000058873 aperto presso Polluce SPE S.r.l. e alla stessa intestato;
2. Di riconoscere, pertanto, al fine di consentire la predetta transazione, il debito di cui al punto 2 nei confronti della società Polluce SPE S.r.l., quale debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett e) del TUEL, come da relazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 3. Di dare atto che la relativa spesa trova riferimento finanziario a valere:
 - a) per € 1.191.892,80 sul cap. 7420/99 - impegno pluriennale n. 2688/19 - del Bilancio 2018/2020, annualità 2019 e 2020, come segue:
 - sul bilancio 2019, per € 603.892,80;
 - sul bilancio 2020, per € 588.000,00;
 - b) per € 588.000,00 sul pertinente capitolo del successivo bilancio 2019/2021, annualità 2021, su cui verrà assunto impegno di spesa con successivo atto separato;
 4. Di demandare all'Avvocatura comunale di definire la suddetta transazione sottoscrivendo lo schema transattivo approvato concernente l'accordo proposto, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, demandando ulteriormente al Responsabile del Settore Finanziario di adottare i successivi atti esecutivi della transazione.

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato:

VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

VOTI CONTRARI 0

ASTENUTI: 6 (Carpentieri, Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica)

DELIBERA

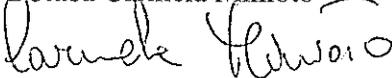
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* Il verbale del dibattito consiliare verrà successivamente allegato al presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott.sa Carmela Minioto



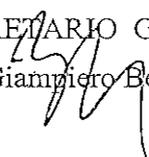
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott.ssa Rita Floridia



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giampiero Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 29 DIC, 2018 al 12 GEN, 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE



Verbale del dibattito della seduta consiliare del 27 dicembre 2018

Deliberazione n. 122

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, c.1, lett. e) del D. Lgs n267/2000 in relazione all'accordo transattivo tra Polluce SPE srl e Comune di Modica relativo al D.I. n.280/2009 emesso dal Tribunale di Ragusa (Da allegare alla delibera n^122)

L'Assessore Aiello apre il dibattito spiegando che, successivamente all'approvazione del Rendiconto 2017, e precisamente ai primi di dicembre, si è venuti a conoscenza di un decreto ingiuntivo, il n^280 del 2009, riguardante debiti verso il Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., la società precedente ENEL; questo decreto ingiuntivo è stato opportunamente opposto, con incarico affidato all'avv. Poidomani, (anche perché, spiega l'Assessore, il Comune non aveva ancora istituito l'Avvocatura Comunale), quindi tutte le attività inerenti questo contenzioso si sono sviluppate nel tempo e, a seguito della cessione dei crediti da parte del Servizio Elettrico Nazionale S.p.A alla società Polluce SPE s.r.l., che fa capo a Banca IFIS, siamo venuti a conoscenza di debiti pregressi verso ENEL riguardanti fornitura ENEL per gli anni 2007-2008.

Il decreto ingiuntivo suddetto, a seguito dell'opposizione, venne rideterminato, in relazione al debito, per un importo di euro 3.309.000. La società cessionaria del credito ci ha rappresentato, prosegue l'Assessore, una proposta di transazione che prevede un abbattimento della sorte capitale da 3.309.000 a 1.779.892,78 e il totale abbattimento degli interessi per euro 1.944.000. Si ha quindi così, prosegue l'Assessore, un abbattimento di 2.200.000 euro sulla sorte capitale e di 1.944.000 euro per interessi, pertanto l'Amministrazione ha ritenuto opportuno firmare la proposta di transazione e accettare un piano di rateazione per un importo di 1.779.892,78, che prevede 36 rate mensili di cui la prima, in scadenza a gennaio, pari a 64.892,80 euro, mentre le successive ammonterebbero a 49.000 euro; la rateazione si concluderà, prosegue l'assessore, il 31 dicembre del 2021. L'Assessore cita il Verbale n.50 del 20 dicembre 2018, con il quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al suddetto accordo transattivo, e ne legge la sintesi.

Il cons. Castello interviene per osservare, riguardo alla premessa fatta dall'Assessore al Bilancio nel suo intervento, ovvero "successivamente all'approvazione del Rendiconto 2017", nella relazione del Collegio dei Revisori si dichiara che, alla data del Rendiconto suddetto, non risultano pervenute, da parte delle P.O. dei vari settori, attestazioni di debiti fuori bilancio, anche in riferimento ad una nota del Segretario Generale che lo conferma. Il consigliere ritiene poco credibile

che l'Assessore venga a conoscenza di questo debito fuori bilancio di 1.779.892,78 euro proprio dopo il consuntivo approvato il 29 novembre, con un decreto ingiuntivo che risale al 2009. Ogni anno, prosegue il consigliere, si procede ad una ricognizione dei debiti fuori bilancio, chiedendo anche all'avv. Dell'Ali di aggiornare sulla presenza di eventuali decreti ingiuntivi, quindi, sottolinea il consigliere, non è possibile che questo debito non si conoscesse. Si tratta invece, prosegue il consigliere, di un debito che è stato omesso, cioè non è stato inserito nella transazione quando l'Amministrazione era in grado di poterlo pagare con le somme del DL 35; così come con le somme del DL 35 sono stati pagati debiti fuori bilancio con l'ENEL nel 2013, allo stesso modo il Comune avrebbe potuto pagare questo debito con le medesime somme che, sottolinea il consigliere ricordandolo ai colleghi, sono state chieste in prestito per pagare i debiti pregressi, ovvero i debiti certi, liquidi ed esigibili al 31-12-2012. Parte dei debiti all'epoca non sono stati riconosciuti e, prosegue il consigliere, sono stati poi riconosciuti dal Consiglio e pagati con le somme del DL 35; il Sindaco però, prosegue il consigliere, pur avendo preso in prestito tali somme, ha pensato di restituirle perché lo ha ritenuto più conveniente, e, non avendo pagato i debiti pregressi come questo, per cui erano state prese in prestito quelle somme, ne ha fatto invece un uso improprio, come ha più volte ribadito la Corte dei Conti in diverse deliberazioni, e su queste somme si sono pagati una cospicua cifra in termini di interessi, circa 200.000 euro; le somme cioè, prosegue il consigliere, sono state tenute in banca, non sono stati pagati i debiti pregressi e sono state restituite non per scelta del Sindaco ma per una precisa prescrizione della Corte dei Conti, che ha redarguito l'Amministrazione per averle utilizzate non per pagare i debiti ma per altre spese sul conto ordinario, cosa assolutamente vietata dalla legge.

Queste somme quindi non sono state utilizzate per pagare i debiti fuori bilancio, debiti che l'Assessore Aiello afferma siano stati scoperti solo dopo l'approvazione del Consuntivo, che è stato approvato il 29 novembre mentre questo debito in particolare sarebbe stato scoperto il 22 dicembre; ciò, ribadisce il consigliere, non è assolutamente credibile. Il consigliere si chiede quindi come mai non sono stati pagati con le somme del DL 35 questi debiti fuori bilancio; inoltre, prosegue il consigliere, essendosi stabilito di pagare questi debiti transattivi con le somme che verranno appostate per 603.892,80 € nel bilancio del 2019 e 588.000 € nel bilancio del 2020, ed essendo stato approvato il Bilancio di Previsione 2018 e, di conseguenza, anche 2019 e 2020, ci si sarebbe aspettati, oltre al riconoscimento dell'accordo transattivo e al riconoscimento del debito fuori bilancio, un prospetto di variazione di bilancio; ciò perché, quando si va ad approvare il Bilancio di Previsione 2018, nel capitolo 7420, riportato in questo accordo transattivo, erano appostati, per il 2018 1.340.359,08 €, per il 2019 1.340.359,08 € e per il 2020

1.200.000 €. Dato che questi debiti, prosegue il consigliere, sono stati scoperti dopo, è ovvio che ci deve essere una variazione di bilancio, queste somme devono essere appostate per il 2019 e per il 2020 ed ovviamente deve esserci un corrispettivo di entrata per poter capire come possono essere coperte queste spese che, tra l'altro, si aggiungono ai prospetti e ai capitoli presenti nel momento in cui è stata approvata la variazione di bilancio. L'operazione finanziaria, prosegue il consigliere, richiede quindi 3 fasi: riconoscimento del debito fuori bilancio, riconoscimento dell'accordo transattivo e variazione di bilancio, con un prospetto che prevede maggiori spese, maggiori entrate a copertura di queste somme aggiuntive previste. Altro quesito che il consigliere si pone è se questi debiti fuori bilancio sono stati inseriti o meno nel piano di riequilibrio, cioè nei 350.000 € di debiti fuori bilancio previsti nel piano, o se non sono previsti e bisogna quindi modificare il piano stesso.

Il cons. Medica interviene per osservare che, come diceva il cons. Castello, in sede di approvazione del Consuntivo anch'egli aveva rilevato la mancanza delle attestazioni di debiti fuori bilancio da parte delle P.O; quindi, prosegue il consigliere, il consuntivo è stato approvato, anche se egli ha espresso voto contrario, qualche giorno prima e, a ridosso delle festività natalizie ci si ritrova a dover trattare il riconoscimento di questi debiti fuori bilancio con un Consiglio Comunale convocato all'ultimo minuto, senza una consultazione preventiva dei capigruppo, anche riguardo all'orario, che tra l'altro è stato anticipato, e con una documentazione di diverse centinaia di pagine inviate proprio la sera della vigilia di Natale. Il consigliere ribadisce quindi di non essere in grado, in queste condizioni, di esprimere un giudizio su questo punto per cui la propria votazione sarà contraria o astenuta.

L'Assessore Aiello interviene per precisare gli atti e la normativa relativi al punto : il contratto di cessione viene stipulato in data 9-11-2018 presso il notaio Nicola Giovanni Cerini di Roma, e il Servizio Elettrico Nazionale cede i suoi crediti. Pertanto la proposta arriva all'Assessore il 10-12-2018. L'Assessore osserva che forse può dare qualche indicazione più dettagliata l'avv. Poidomani, anche perché è stato premesso poco fa che quando è stato dato l'incarico per questa pratica ad un procuratore esterno non era ancora stata costituita l'Avvocatura dell'Ente. Ci sono state diverse udienze, prosegue l'Assessore, e l'ultima si è svolta il 19 dicembre; appena si è avuta notizia di questa cessione di crediti, prosegue l'Assessore, l'avvocato Dell'Ali si è messo in contatto con l'avvocato Poidomani e da quel momento si è interagito per discutere sulla proposta che viene presentata dalla Polluce SPE srl; si tratta, spiega l'Assessore, di una proposta interessante perché sulla sorte capitale viene effettuato un abbattimento del 57,31%, vengono abbattuti interamente e viene proposto un piano di rateazione in 36 mesi che ci consente di

poter chiudere un debito così lontano nel tempo che, ribadisce l'Assessore, non ne avevamo neanche conoscenza. Agli atti dell'Ente, precisa l'Assessore, non c'era nessun fascicolo relativo al S.E.N., Servizio Elettrico Nazionale, che poi si è evoluto in Enel Energia, con la quale si sono fatte le altre transazioni, mentre queste invece sono rimaste in capo a questa società originaria. Per quanto riguarda la variazione di bilancio e il DL 35 c'era un contenzioso in corso e pare ci sia stato un abbattimento del credito originario per un problema di addizionali ENEL, quindi questo contenzioso aveva un po' limato il debito richiesto dalla società e non si era andati verso nessuna transazione proprio perché ancora le udienze non erano chiuse. Il DL 35, precisa l'Assessore, non poteva quindi operare sia perché l'Ente non poteva seguire la pratica sia per il contenzioso aperto. Riguardo al Piano di Riequilibrio, chiarisce l'Assessore, quando si andrà al Ministero per presentare e discutere la proposta di rimodulazione del Piano stesso ovviamente si presenterà la situazione aggiornata agli interventi messi in atto dall'Amministrazione per eliminare queste passività del passato nel periodo che intercorrerà da qui al momento in cui il Ministero ci chiamerà a relazionare. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, prosegue l'Assessore, non è possibile predisporla su un dato previsionale, ma va fatta o qualora ci sia un accertamento di entrata o un impegno di spesa che non è stato previsto, quindi negli importi delle previsioni di entrata e negli importi delle previsioni di spesa se non c'è capienza vengono effettuate le variazioni per l'anno in corso. Non esistono, spiega l'Assessore, variazioni su dati di previsione per gli anni che verranno, per l'anno 2019 abbiamo un dato di previsione e sui capitoli interessati per questa transazione non c'erano impegni di spesa, quindi era possibile assumere impegni di spesa, e sarà compito dell'Amministrazione e del Consiglio inserire, nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-20-21, oltre agli impegni per le spese ordinarie consolidate, ovviamente anche quelle previsioni che consentiranno la copertura di questi impegni già assunti.

Il cons. Agosta interviene per esprimere il suo stupore per il fatto che il Comune dà l'incarico di curare la pratica per questo debito nel 2009 ad un procuratore esterno e afferma di non conoscere il debito stesso.

Il cons. Poidomani chiarisce che riceve all'epoca l'incarico dall'Amministrazione Buscema ma materialmente la documentazione e le fatture gli vengono fornite dall'Avv. Dell'Ali; è stata fatta una opposizione, spiega l'avvocato Poidomani, finalizzata ad allungare i tempi per mettere il Comune in condizione di pagare il debito, quindi probabilmente l'Assessore non ne era a conoscenza ma l'Avvocatura sapeva di questo debito, anche perché se ne è parlato, precisa il consigliere, circa due mesi fa.

Il cons. Castello si dichiara in disaccordo con il cons. Poidomani in quanto , a suo parere, l'Assessore non può non essere a conoscenza di un debito fuori bilancio conosciuto dall'Avvocatura e con il D.I. registrato al protocollo del Comune di Modica al n 392 dell'8-05-2009, Cat.3 , classe 1, fasc.1, non è credibile, ribadisce il consigliere, che l'Assessore non ne fosse a conoscenza; il consigliere prosegue sottolineando che, essendo un atto riguardante l'o.d.g. di questa seduta del Consiglio e che andava quindi allegato al fascicolo relativo al punto, ha recuperato il decreto ingiuntivo in Avvocatura così come avrebbe potuto recuperarlo l'Assessore; inoltre, continua il consigliere, si sarebbe potuto pagare con il DL 35 anche se c'era il decreto ingiuntivo, contrariamente a quanto affermato dall'Assessore, così come è stato fatto con altre transazioni in presenza di decreto ingiuntivo. Il consigliere si dichiara inoltre in disaccordo con l'Assessore quando dice che una variazione di bilancio non può essere fatta su un dato previsionale, in quanto, a suo parere, la variazione si poteva fare e andava fatta, l'Assessore era a conoscenza del D.I. e il debito si sarebbe potuto pagare con le somme del DL 35, anziché utilizzarle per le spese ordinarie, come ha rilevato la Corte dei Conti in più di una sua deliberazione.

Il Sindaco interviene per rilevare che si discute su un debito fuori bilancio consolidato negli anni dal 2004 al 2007, viene presentato un decreto ingiuntivo al quale si fa opposizione per bloccare le procedure e prendere tempo avviando un contenzioso, e questa è stata la scelta dell'Amministrazione *pro tempore*, trasformare un debito fuori bilancio consolidato in un contenzioso; a seguito di questo contenzioso e del suo evolversi la controparte propone all'Ente una transazione sicuramente migliorativa, con sconto del 57% sulla sorte capitale. Riguardo al DL 35 il Sindaco chiarisce che esso è rappresentato da liquidità e si poteva utilizzare creando un elenco di tutte le passività potenziali e di tutti gli impegni di spesa non assolti al 31 dicembre 2012: a seguito dell'avviamento di un contenzioso i debiti fuori bilancio vengono trasformati in passività potenziali e si possono chiudere solo alla fine del contenzioso, ed è a seguito di ciò che questo non era stato inserito fra i debiti fuori bilancio. L'Avvocatura, prosegue il Sindaco, avrebbe dovuto comunicare all'Amministrazione l'esistenza, tra gli altri, anche di questo debito fuori bilancio, trasformato, a seguito del contenzioso, in passività potenziale che però non è stata inserita nell'elenco delle passività potenziali pagabili con le somme del DL 35; tali somme, comunque, precisa il Sindaco, non annullano i debiti ma permettono di diluirli con la possibilità di spalmarli nei prossimi trent'anni.

Il cons. Castello chiede di intervenire per precisare che le transazioni vengono sempre pagate con la scopertura bancaria che viene aumentata , *ad hoc* , aumentando gli accertamenti delle entrate, perché la scopertura si calcola sui 5 dodicesimi delle

entrate che, ad arte, vengono accertati. Quindi, prosegue il consigliere, queste somme continueranno a gravare sulle anticipazioni di cassa; inoltre, alla luce del fatto che si poteva pagare con il DL 35 anche in presenza del decreto ingiuntivo, alla luce del fatto che si doveva predisporre un variazione di bilancio, facendo riferimento al fatto che il Sindaco ha parlato di elenco di passività potenziali, il consigliere precisa che a suo tempo è stato fatto un elenco di 64 milioni di euro sulla base di un calcolo delle passività potenziali, e non si spiega, prosegue il consigliere, perché il Sindaco, una volta stabilito che quelle somme non servivano, non le ha restituite subito anziché dopo tre anni, con un notevole aggravio di interessi; il consigliere dichiara quindi che il suo voto sarà di astensione perché, precisa il consigliere, ci sono diversi aspetti del punto che non quadrano e non sono previste le relative variazioni di bilancio.

Il cons. Scapellato interviene per dichiarare il voto favorevole suo e del suo gruppo all'approvazione del punto, considerato che si tratta di un atto importante, che consente all'Ente di risparmiare oltre il 50% sulla sorte capitale di questo considerevole debito.

Il cons. Cavallino dichiara di astenersi dalla votazione, anche se crede nella buona fede dell'Assessore e nel fatto che nel 2012 queste somme non potevano essere pagate; l'Avvocatura, prosegue il consigliere, è quindi responsabile di non aver comunicato all'Amministrazione l'esistenza di questo debito, informandola solo all'ultimo minuto.

Il Presidente, constatata l'assenza di altre richieste di interventi e dichiarazioni di voto invita a procedere alla votazione della proposta di deliberazione che registrare l'esito di seguito riportato:

VOTI FAVOREVOLI :1717 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

VOTI CONTRARI :0

VOTI ASTENUTI :7 (Castello, Medica, Carpentieri, Poidomani, Spadaro G., Cavallino, Agosta)

Sull'atto viene chiesta l'immediata esecutività, che viene messa a votazione, dalla quale risultano:

VOTI FAVOREVOLI :1717 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

VOTI CONTRARI :0

VOTI ASTENUTI :7 (Castello,Medica, Carpentieri, Poidomani, Spadaro G., Cavallino,Agosta)

La delibera viene quindi dichiarata immediatamente eseguibile.



CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio in relazione all'accordo transattivo tra Polluce SPE S.r.l. e Comune di Modica relativo al D.I. n. 280/2009 emesso dal Tribunale di Ragusa.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____. Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela			Spadaro Angelo		
Floridia Rita			Scapellato Daniele		
Civello Giorgio			Covato Giammarco		
Caruso Giuseppe Massimo			Sammito Margherita		
Di Rosa Antonino			Carpentieri Girolamo		
Covato Giovanni Piero			Cavallino Vincenzo		
Ingarao Lucia			Castello Ivana		
Puglisi Ludovica			Spadaro Giovanni		
Giannone Lorenzo			Agosta Filippo		
Ruffino Ippolito			Medica Marcello		
Belluardo Giorgio			Di Rosa Stefano		
Alecci Giovanni			Poidomani Salvatore		

Presenti: _____ Assenti : _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

La Giunta Comunale
con deliberazione G.C. n. 316 del 14.12.2018, esecutiva, propone al Consiglio Comunale,
l'adozione della seguente deliberazione

Premesso:

- che la società Polluce SPE S.r.l. è cessionaria di crediti vantati verso questo Ente da Servizio Elettrico Nazionale S.p.a., relativamente a forniture regolarmente ordinate e consegnate, come da fatture riportate nel prospetto allegato sub "A" relative agli anni 2007 e seguenti;
- che per tale credito è stato richiesto ed ottenuto al Tribunale di Modica, da parte di ENEL Servizio Elettrico Nazionale, cedente, D.I. n. 280/2009 del 23.04.2009, RG 735/2009 Tribunale di Modica, con cui è stato ingiunto a questo Ente il pagamento della somma di € 3.990.838,70, oltre ad interessi maturati e maturandi e spese di giudizio relative alla procedura monitoria;
- che tale D.I. è stato opposto tempestivamente dal Comune di Modica con citazione in opposizione al D.I. RG n. 1188/2009, la cui prossima udienza è fissata per il 19.12.20018;
- che tale giudizio di opposizione si basa sulla necessità di dover individuare con esattezza le reciproche spettanze tra somme dovute a titolo di fornitura del servizio elettrico e l'addizionale comunale dovuta da Enel Servizio elettrico Nazionale;
- che questo Ente, stante il giudizio in corso di opposizione, non ha potuto effettuare pagamenti in conto al suddetto debito;
- che la società Polluce SPE S.r.l. ha intrapreso trattative volte al bonario componimento della relativa controversia monitoria, avanzando proposta con la quale:
 - a) questo Ente, al fine di poter transigere il giudizio in corso per l'importo di € 3.990.838,70, si impegna con la cessionaria società Polluce SPE S.r.l. alla data del 30.11.2018 per un importo complessivo di € 4.169.145,70, di cui € 2.224.865,98 per sorte capitale ed € 1.944.279,72 per interessi di mora maturati;
 - b) le parti dichiarano di transigere la controversia in ordine al suddetto credito:
 - a) mediante rinuncia della società Polluce SPE S.r.l.:
 - al 57,31% dell'importo totale dei crediti dovuto dall'Ente, pari ad € 2.389.252,92;
 - all'applicazione degli interessi di dilazione per il piano rateale concesso;
 - alle spese di giudizio, da compensare tra le parti;
 - b) mediante l'accettazione del pagamento della residua parte, pari ad € 1.779.892,78 in 36 (trentasei) rate mensili, secondo il piano rateale di cui alla proposta allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato il carattere vantaggioso per l'Ente di tale proposta transattiva, come sopra quantificato in € 2.389.252,92, offre una dilazione assai utile a consentire il pagamento della rilevante cifra del debito in questione, sospendendo nel corso del periodo di pagamento concordato la prosecuzione della procedura esecutiva di cui al D.I. n. 280/2009;

Dato atto che la relativa spesa trova riferimento finanziario a valere:

- a) per € 1.191.892,80 sul cap. 7420/99 - impegno pluriennale n. 2688/19 - del Bilancio 2018/2020, annualità 2019 e 2020, come segue:
 - sul bilancio 2019, per € 603.892,80;
 - sul bilancio 2020, per € 588.000,00;
- b) per € 588.000,00 sul pertinente capitolo del successivo bilancio 2019/2021, annualità 2021, su cui verrà assunto impegno di spesa con successivo atto separato;

Dato atto che, trattandosi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, come da allegata relazione, lo stesso va riconosciuto dal Consiglio Comunale, per la definizione successiva della suddetta transazione;

Dato atto che con deliberazione n. 93 del 04.10.2018, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, e sono pertanto allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa, i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato e integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti, reso con nota prot. n. in data ;

Visto il parere reso dalla III Commissione Consiliare in data ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

PROPONE

1. Di prendere atto:

- del carattere vantaggioso, e quindi della convenienza per questo Ente, dell'accordo transattivo proposto dalla società Polluce SPE S.r.l., cessionario di crediti vantati verso questo Ente da Servizio Elettrico Nazionale S.p.a. relativamente a forniture regolarmente ordinate e consegnate, come da fatture riportate nel prospetto allegato sub "A" allo schema di atto transattivo, per i quali pende causa civile recante R. G. n. 1188/2009 presso il Tribunale di Ragusa Tribunale di Modica;
- che in forza di tale transazione alla Polluce SPE S.r.l. è dovuto, a saldo e stralcio dei suddetti crediti portati dal citato D.L., l'importo complessivo di € 1.779.892,78, comprensivo di quota capitale ed interessi, con compensazione delle spese legali, da versare con 36 (trentasei) rate a cadenza mensile di vario importo, con prima scadenza al 31 gennaio 2019 e le successive come da schema transattivo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, pagamenti da effettuare a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente dedicato avente IBAN IT81E051161120000000058873 aperto presso Polluce SPE S.r.l. e alla stessa intestato;

2. Di riconoscere, pertanto, al fine di consentire la predetta transazione, il debito di cui al punto 1 nei confronti della società Polluce SPE S.r.l., quale debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett e) del TUEL, come da relazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: ~~favorevole/sfavorevole~~

Modica, li 19.12.2018

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: ~~favorevole/sfavorevole~~

Modica, li 19.12.2018

Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere Anziano della seduta

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto:
"variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Ratifica della delibera di
Giunta Comunale n. 292 del 10.11.2017, esecutiva, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del
d.lgs. n. 267/2000".
è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal _____ giorno al _____ e _____ senza
opposizioni.
N. Albo informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale

IL RESPONSABILE RETE CIVICA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore II

OGGETTO: Relazione istruttoria riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000 dell'importo di € 1.779.892,78:

Premesso:

- Che questo Ente è debitore da Servizio Elettrico Nazionale S.p.a., relativamente a forniture regolarmente ordinate e consegnate, come da fatture riportate nel prospetto allegato sub "A" relative agli anni 2007 e seguenti;
- Che la relativa spesa non risulta impegnata nelle annualità afferenti;
- Che per tale crediti è stato richiesto ed ottenuto al Tribunale di Modica, da parte di ENEL Servizio Elettrico Nazionale, cedente, D.I. n. 280/2009 del 23.04.2009, RG 735/2009 Tribunale di Modica, con cui è stato ingiunto a questo Ente il pagamento della somma di € 3.990.838,70, oltre ad interessi maturati e maturandi e spese di giudizio relative alla procedura monitoria;
- Che tale D.I. è stato opposto tempestivamente dal Comune di Modica con citazione in opposizione al D.I. RG n. 1188/2009, la cui prossima udienza è fissata per il 19.12.20018;
- Che la società Polluce SPE S.r.l. è cessionaria dei crediti relativi ed ha intrapreso trattative volte al bonario componimento della relativa controversia monitoria, avanzando proposta con la quale:
 - a) questo Ente, al fine di poter transigere il giudizio in corso per l'importo di € 3.990.838,70, si impegna con la cessionaria società Polluce SPE S.r.l. alla data del 30.11.2018 per un importo complessivo di € 4.169.145,70, di cui € 2.224.865,98 per sorte capitale ed € 1.944.279,72 per interessi di mora maturati;
 - b) le parti dichiarano di transigere la controversia in ordine al suddetto credito:
 - a) mediante rinuncia della società Polluce SPE S.r.l.:
 - al 57,31% dell'importo totale dei crediti dovuto dall'Ente, pari ad € 2.389.252,92;
 - all'applicazione degli interessi di dilazione per il piano rateale concesso;
 - alle spese di giudizio, da compensare tra le parti;
 - b) mediante l'accettazione del pagamento della residua parte, pari ad € 1.779.892,78 in 36 (trentasei) rate mensili, secondo il piano rateale di cui alla proposta allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto della particolare convenienza per l'Ente della proposta transattiva, nei termini sopra riportati;

Dato atto che il debito attiene a servizio elettrico per la pubblica illuminazione, regolarmente fruito;

Considerato pertanto che, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, trattasi di debito afferente servizio essenziale, rientrante nell'ambito di quelli di competenza dell'Ente e rientrante nei limiti dell'utilità ed arricchimento per l'Ente stesso;

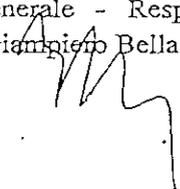
Ritenuto che, in assenza di regolare impegno di spesa, il pagamento delle suddette spese presuppone il riconoscimento del debito fuori bilancio nei termini indicati dall'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL, per cui si ritiene ricorrano tutti i presupposti, risultandone accertati sia l'utilità del servizio che l'arricchimento che il servizio ha comportato per l'Ente;

Considerato che, come si desume dalla giurisprudenza in materia e confermato da autorevole dottrina, secondo cui *l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può, in alcun modo costituire, come tale un arricchimento per l'Ente* (Deliberazione n° 32/2011/PAR della Corte dei Conti in Sezione Regionale del controllo per l'Emilia - Romagna) può essere riconosciuta solo la parte rappresentativa del servizio che costituisce arricchimento dell'Ente con esclusione ad esempio del cosiddetto utile d'impresa, interessi per ritardato pagamento, spese legali, ecc.;

Rilevato che la proposta transattiva rispetta i termini di cui sopra, rilevato un abbattimento complessivo del 57,31% sull'importo totale dovuto;

Per quanto sopra considerato, si ritiene che possa essere riconosciuto alla società cessionaria Polluce SPE S.r.l. il debito dell'importo di € 1.779.892,78, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL.

Il Segretario Generale - Responsabile Settore II
Giampiero Bella





Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

70457

12 2 DIC, 2018

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
➤ Al Responsabile del II Settore
All'Ufficio Protocollo

Verbale n. 50/2018 del 20/12/2018

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1° lettera "a", del D. Lgs. n. 267/2000 in relazione all'accordo transattivo tra Polluce SPE s.r.l. e Comune di Modica relativo al D.I. n. 280/2009 emesso dal Tribunale di Ragusa.

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di dicembre, alle ore 11:00, presso gli uffici della Ragioneria del Comune di Modica, si riunisce il Collegio dei Revisori Legali dell'Ente, giusta nomina di cui alla deliberazione di C.C. n. 84 del giorno 19/09/2016, immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

- il Revisore Giallongo Angelo – qualifica Presidente;
- il Revisore Immormino Fabrizio – qualifica Componente;
- il Revisore Polara Carmelo – qualifica Componente.

Il Collegio

Premesso che

- con nota protocollo n. 69904 del 19 dicembre 2018 è stata trasmessa la proposta di deliberazione consiliare, sulla quale si richiede l'espressione del parere del collegio, circa il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1° lettera "a", del D. Lgs. n. 267/2000 in relazione all'accordo transattivo tra Polluce SPE s.r.l. e Comune di Modica relativo al D.I. n. 280/2009 emesso dal Tribunale di Ragusa;



Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

- il predetto debito fuori bilancio scaturisce dall'accordo transattivo proposto dal creditore Polluce SPE srl a seguito del Decreto Ingiuntivo n. 280/2009 del 23.04.2009 RG n. 735/2009 con cui il Tribunale di Modica ha ingiunto all'Ente di pagare la complessiva somma di euro 3.990.838,70 oltre gli interessi maturati e maturandi;
- avverso il suddetto D.I. è stata proposta opposizione, con citazione di cui al procedimento RG n. 1188/2009 la cui prossima udienza è fissata per il 19/12/2018, per individuare l'esattezza delle reciproche spettanze;
- la società Polluce SPE srl, creditrice di un importo al momento pari ad euro 4.169.145,701 oltre spese legali, ha proposto accordo transattivo che prevede un sostanziale abbattimento di quanto dovuto dall'Ente, nonché la rinuncia alle spese legali, con un pagamento complessivo residuo pari ad euro 1.779.892,78 in 36 rate mensili (tre anni) a valere sui bilanci dal 2019 al 2021;
- a seguito della transazione il debito complessivo, a titolo di quota capitale, interessi e spese legali ammonta, pertanto, a complessivi euro 1.779.892,78.

Considerato che

- la fattispecie in questione rientra tra i debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 194 T.U.EE.LL.;
- è necessario dare seguito al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di procedere alla conclusione dell'accordo transattivo come proposto dal creditore Polluce SPE srl ed evitare ulteriore aggravio di spese per l'Ente nel caso di perdurante inadempimento del Comune di Modica;
- è necessario proporre di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio suddetto al Consiglio Comunale.

Visti

1. le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 267/2000, lo Statuto dell'Ente, il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
2. gli impegni di spesa sul cap. 7420/99 per euro 1.191.892,80 con impegno pluriennale n. 2688/19 sul Bilancio di Previsione 2018/2020 per euro 603.892,80 sull'annualità 2019 ed euro 588.000,00 sull'annualità 2020; in relazione alla



Città di Modica

Collegio dei Revisori Legali

restante parte si provvederà con impegno sull'annualità 2021 sul prossimo Bilancio di Previsione 2019/2021;

3. il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore proponente;
4. il parere favorevole di regolarità contabile nonché l'attestazione di copertura della spesa del Responsabile di Ragioneria;

Tutto ciò premesso, considerato e visto

Raccomandando la conclusione della transazione nei termini di validità prescritti dalla proposta a pena facoltà di revoca della stessa, si esprime parere favorevole in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per l'importo complessivo di euro 1.779.892,78 dovuto in favore della Polluce SPE srl.

Il Collegio raccomanda di provvedere all'invio della deliberazione di riconoscimento alla competente Procura della Corte dei Conti, unitamente alla relazione da parte del Responsabile del Procedimento.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Angelo Giarlango